COMMISSIONE VIII

AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

12.

SEDUTA DI MARTEDÌ 26 LUGLIO 1988

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIUSEPPE BOTTA**

INDICE

PAG.

Disegno e proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio con stralcio degli articoli 5 e. 6 della proposta di legge n. 248):

Disposizioni per favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche (3012);

Piro ed altri: Nuove norme in materia di eliminazione di barriere architettoniche (2670);

Foschi ed altri: Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e facilitazioni per la casa ai portatori di *handicap* (248) 3

Botta Giuseppe, *Presidente, Relatore* 3

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 16,15.

FRANCESCO SAPIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni per favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati (3012); e delle proposte di legge Piro ed altri: Nuove norme in materia di eliminazione di barriere architettoniche (2670); Foschi ed altri: Norme sulla eliminazione delle barriere architettoniche e facilitazioni per la casa ai portatori di handicap fisici (248).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Disposizioni per favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati »; e delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Piro ed altri: « Nuove norme in materia di eliminazione di barriere architettoniche »; Foschi, Antonucci, Vairo, Zoppi, Righi, Frasson, Corsi, Bortolami, Brunetto, Silvestri, Carrus, Ferrari Bruno, Bruni Francesco, Sapienza, Borra, Armellin, Volponi, Rabino, Del Mese, Andreoli, Sangalli, Gelpi, Portatadino, Fumagalli Carulli, Stegagnini, Napoli, Grippo, Perani, Sinesio, Savio, Viti, Lucchesi, Viscardi, Tancredi, Gottardo, Cursi, Ferrari Wilmo, Patria, Orsenigo, Anselmi, Fronza Crepaz, Perrone, Castagnetti Pierluigi, Roich, Azzaro, Coloni, Nicotra, Rinaldi, Duce, Crescenzi, Alessi, Mensorio, Casini Carlo, Baruffi: « Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e facilitazioni per la casa ai portatori di *handicap* fisici ».

Ricordo che nella seduta del 15 giugno scorso si era discussa la proposta di legge n. 2670 ed era stato costituito un Comitato ristretto. Successivamente il Governo ha presentato il disegno di legge n. 3012 ed il Comitato ristretto ha elaborato un testo unificato dei due progetti di legge.

Quanto alla proposta di legge n. 248, propongo di stralciarne gli articoli 5 e 6; mentre la parte residua, conservando il titolo immutato, assumerebbe il n. 248-*bis* e potrebbe essere esaminata successivamente; quella stralciata, con il n. 248-*ter*, rimarrebbe abbinata agli altri progetti di legge in esame, con il seguente nuovo titolo: « Disposizioni per favorire l'eliminazione delle barriere architettoniche ».

Pongo in votazione queste proposte.

(Sono approvate).

Nella mia qualità di relatore, illustrerò ora brevemente il testo unificato elaborato dal Comitato ristretto. Con il primo articolo si dettano i criteri per i nuovi progetti di edilizia sia privata, sia pubblica, fissando il termine di sei mesi (dalla data dell'entrata in vigore della legge) per la loro presentazione. La progettazione deve garantire, inoltre, il rispetto di alcune prescrizioni tecniche (fissate dal ministro dei lavori pubblici entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge) per l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità dei suddetti edifici.

L'articolo 2 fa riferimento alla regolamentazione, da parte del condominio, delle richieste dei portatori di *handicap* o

di coloro i quali ne esercitano la tutela o la potestà, per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Gli articoli 3, 4 e 5 regolamentano e accelerano le procedure, già seguite in altri settori, come previsto nella cosiddetta legge Galasso, con le quali, nell'eventualità di una mancata risposta da parte delle regioni entro 90 giorni, viene stabilito di procedere automaticamente.

Con l'articolo 5 si fissano le competenze della soprintendenza sui fabbricati tutelati dalla legge n. 1089 del 1939.

Gli articoli 6 e 7 fissano i criteri per l'esecuzione delle opere edilizie e si richiamano, per quanto riguarda le modifiche legislative, all'articolo 26 della legge n. 47 del 1985.

L'articolo 8 precisa che alle domande o alle comunicazioni al sindaco riguardanti gli interventi di cui alla presente legge deve essere allegato certificato medico in carta libera, con cui giustificare la richiesta di abbattimento delle barriere architettoniche.

L'articolo 9 fissa l'entità del contributo per tali interventi nella misura pari alla spesa effettivamente sostenuta fino a lire 5 milioni; il contributo è aumentato del 25 per cento della spesa effettivamente sostenuta per costi da 5 a 25 milioni e di un ulteriore 5 per cento per costi da lire 25 a 100 milioni di lire.

Il quinto comma del medesimo articolo stabilisce che gli aventi diritto possono detrarre dall'imposta sul reddito, per gli importi rimasti effettivamente a loro carico, la spesa sostenuta e gli oneri connessi, ivi compresi gli interessi passivi, in misura non superiore al 30 per cento dell'imposta dovuta e comunque per un importo non superiore a 1 milione 500 mila lire all'anno, a partire dall'anno in cui il contributo è stato erogato e per i quattro anni successivi.

L'articolo 10 prevede l'istituzione presso il Ministero dei lavori pubblici del fondo speciale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Le domande devono essere presentate pe l'anno 1988 entro il 31 dicembre dello stesso anno e per gli anni successivi entro il 1° marzo. Chiaramente, nella prima fase di applicazione, il periodo per la presentazione di tali domande sarà ravvicinato.

La somma complessivamente prevista, pur essendo sicuramente insufficiente, consente l'avvio di una legge di alto valore sociale: sono previsti 50 miliardi per far fronte alle domande di contributi per l'esistente, con una previsione di 1 miliardo per il 1989 ed un altro per il 1990, riguardanti l'abbattimento dell'imposta sul reddito.

Il testo unificato sarà trasmesso alle competenti Commissioni, nella speranza che esprimano i prescritti pareri in questa stessa settimana, così da consentire l'approvazione del provvedimento prima della pausa estiva. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 16,45.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO